

CAPITOLO 5

Norme per acquisto, trasporto, manipolazione, stoccaggio, trattamento dei relativi imballaggi e delle rimanenze e utilizzo dei prodotti fitosanitari

5.1 Acquisto

I prodotti fitosanitari sono sostanze pericolose che, se non correttamente utilizzati, possono contaminare alimenti, suolo, aria e acqua, oppure possono determinare nell'uomo intossicazioni acute e croniche. Bisogna perciò che siano utilizzati con estrema cautela e da persone abilitate.

Non si possono acquistare prodotti fitosanitari da chiunque, ma solamente dai rivenditori autorizzati coadiuvati da consulenti specificamente abilitati.

Chiunque abbia la necessità di acquistare e impiegare i prodotti fitosanitari ad uso professionale deve essere in possesso dell'apposita abilitazione, comunemente chiamata "patentino" che può essere conseguita con le modalità precedentemente indicate.

L'acquirente del prodotto fitosanitario è direttamente responsabile di tutto ciò che può capitare dal momento della sua presa in consegna durante il trasporto la conservazione e l'utilizzo.

È assolutamente vietato cedere ad altri prodotti fitosanitari ad uso professionale.

È proibita anche la vendita di prodotti fitosanitari in forma ambulante o allo stato sfuso.



Acquisto con patentino



Acquirente

(Il presente modulo deve essere compilato in duplice copia a cura del venditore. L'altra copia deve essere consegnata all'acquirente)

**MODULO PER L'ACQUISTO DI PRODOTTI FITOSANITARI
E DI COADIUVANTI DI PRODOTTI FITOSANITARI**
(conforme all'Allegato 1 del DPR n. 290/2001)

Ditta
(Indicare Cognome e nome o Ragione Sociale)

Via Città.....

Preposta alla vendita: Sig.

(Certificato di Abilitazione alla vendita n. del rilasciato da

Acquirente: Sig. nato a il

Indirizzo Doc. riconoscimento n. rilasciato in data

da Autorizzazione all'acquisto ed all'impiego rilasciata da in data

PRODOTTI FITOSANITARI E COADIUVANTI DI PRODOTTI FITOSANITARI

Prodotti fitosanitari Coadiuvanti di prod. Fitosanitari

Numero di registrazione Quantità Destinazione agricola o commerciale

Data Il rivenditore

Il sottoscritto con la presente dichiarazione assume, a tutti gli effetti, la responsabilità dell'ideonea conservazione e dell'impiego dei sopra descritti prodotti.

Data L'Acquirente

Avvertenze

1. Attenzione: da impiegarsi esclusivamente in agricoltura. Ogni altro uso è pericoloso. 2. Conservare questo prodotto chiuso sotto chiave, in luogo inaccessibile ai bambini ed agli animali domestici. 3. Conservare la confezione ben chiusa. 4. Non fumare e non mangiare durante l'impiego del prodotto. 5. Non contaminare altre colture, alimenti e bevande o corsi d'acqua. 6. Evitare di respirarne i vapori e le polveri e non operare contro vento, proteggendosi adeguatamente la pelle e gli occhi con indumenti protettivi, secondo le indicazioni riportate sulle confezioni del prodotto. 7. Dopo la manipolazione, o in caso di contaminazione, lavarsi accuratamente con acqua e sapone. 8. Rendere inutilizzabili o innocue, dopo l'uso, le confezioni che contenevano il prodotto con i mezzi indicati sulle confezioni stesse. 9. In caso di malessere ricompare al medico mostrandogli l'etichetta del prodotto e il foglio illustrativo che eventualmente l'accompagna. 10. In ogni caso leggere attentamente le avvertenze e le prescrizioni riportate sulle etichette ed attenersi strettamente ad esse.

5.2 Trasporto

Il trasporto dei prodotti fitosanitari deve essere effettuato in condizioni di assoluta sicurezza, come previsto dal codice della strada e dalla normativa sul trasporto su strada di sostanze pericolose (ADR, Ginevra 30 settembre 1957).

Il trasporto in azienda può essere effettuato dal rivenditore, da un trasportatore terzo o dall'azienda agricola; in ogni caso chi effettua il trasporto dovrà prendere tutte le precauzioni necessarie per prevenire eventuali incidenti:

- utilizzare un veicolo adatto e con una adeguata sicurezza di carico che abbia cioè il piano di carico privo di spigoli o sporgenze taglienti;
- non utilizzare mezzi normalmente destinati al trasporto di persone e di derrate alimentari per uso umano od animale o, nel caso di trasporto di piccole quantità, dotarsi di un contenitore, possibilmente con coperchio, in grado di contenere i prodotti e le eventuali perdite;
- dotare il mezzo di trasporto di dispositivi di protezione individuale e di dispositivi per prevenire contaminazioni ambientali da usare nel caso di fuoruscita accidentale dei prodotti (maschera, guanti, stivali, materiale assorbente, sacchi impermeabili, estintore, ecc.);
- disporre il carico in modo da prevenire la caduta, la rottura o il rovesciamento delle confezioni rispettando le indicazioni riportate sugli imballaggi (es. "alto", "fragile" ecc.) e collocare i prodotti maggiormente tossici nella parte più bassa del carico.

- fissare il carico con apposite cinghie al mezzo di trasporto facendo attenzione a non danneggiare le confezioni;
- in caso di danneggiamento e conseguenti perdite durante le operazioni di carico/scarico/trasporto delle confezioni sistemare le confezioni danneggiate e riparate in appositi contenitori con chiusura ermetica ed identificati con etichetta recante il nome del prodotto ed i relativi rischi, eventuali perdite devono essere tamponate con materiale assorbente e raccolte in apposito contenitore per il successivo smaltimento;
- se durante il trasporto, a causa per esempio di un incidente stradale, parte del prodotto fuoriesce dai contenitori ed inquina la zona circostante, oltre ad adoperarsi per evitare ulteriori danni, è necessario informare l'autorità sanitaria e ambientale competente per il territorio componendo i numeri 118 di emergenza sanitaria e 115 Vigili del Fuoco;
- durante il trasporto, unitamente alla Patente di guida è importante essere in possesso anche del "Patentino", i due documenti potranno infatti essere esibiti alle Autorità preposte alla sicurezza stradale in caso di controlli;
- dopo lo scarico assicurarsi che non vi siano state perdite sul piano di carico del veicolo ed eventualmente pulirlo accuratamente;
- dopo avere scaricato le confezioni verificare sempre che siano integre.



Trasporto prodotti fitosanitari

5.3 Stoccaggio dei prodotti fitosanitari

L'allegato VI del PAN in merito allo stoccaggio dei prodotti fitosanitari stabilisce quanto segue:

- Fatte salve le disposizioni previste dal D.P.R. n. 290 del 23 aprile 2001 e s.m.i. e le disposizioni previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, le azioni di seguito elencate, eseguite da utilizzatori professionali e, ove applicabili, dai distributori, non devono rappresentare un pericolo per la salute umana o per l'ambiente.

- Il deposito dei prodotti fitosanitari obbligatorio per tutti gli utilizzatori professionali deve essere chiuso e ad uso esclusivo, non possono esservi stoccati altri prodotti o attrezzature, se non direttamente collegati all'uso dei prodotti fitosanitari. Possono essere conservati concimi utilizzati normalmente in miscela con i prodotti fitosanitari. Non vi possono essere immagazzinate sostanze alimentari, mangimi compresi. Possono essere ivi conservati in deposito temporaneo anche i rifiuti di prodotti fitosanitari (quali contenitori vuoti, prodotti scaduti o non più utilizzabili), purché tali rifiuti siano collocati in zone identificate del deposito, opportunamente evidenziate, e comunque separati dagli altri prodotti ivi stoccati.
- Il deposito dei prodotti fitosanitari può anche essere costituito da un'area specifica all'interno di un magazzino, mediante delimitazione con pareti o rete metallica, o da appositi armadi, se i quantitativi da conservare sono ridotti. Nel locale dove è ubicata l'area specifica o l'armadio per i prodotti fitosanitari non possono essere detenuti alimenti o mangimi.
- Il deposito dei prodotti fitosanitari deve consentire di poter raccogliere eventuali sversamenti accidentali senza rischio di contaminazione per l'ambiente. Il locale deve disporre di sistemi di contenimento in modo che in caso di sversamenti accidentali sia possibile impedire che il prodotto fitosanitario, le acque di lavaggio o i rifiuti di prodotti fitosanitari possano contaminare l'ambiente, le acque o la rete fognaria;
- Il deposito dei prodotti fitosanitari deve essere ubicato tenendo conto delle specifiche disposizioni in materia di protezione delle acque.
- Il deposito o l'armadio devono garantire un sufficiente ricambio dell'aria. Le aperture per l'aerazione devono essere protette con apposite griglie in modo da impedire l'entrata di animali.
- Il deposito deve essere asciutto, al riparo dalla pioggia e dalla luce solare, e in grado di evitare temperature che possano alterare le confezioni e i prodotti, o creare condizioni di pericolo. I ripiani devono essere di materiale non assorbente e privi di spigoli taglienti.
- I prodotti fitosanitari devono essere stoccati nei loro contenitori originali e con le etichette integre e leggibili.
- Il deposito deve essere fornito di adeguati strumenti per dosare i prodotti fitosanitari (es. bilance, cilindri graduati). Gli stessi devono essere puliti dopo l'uso e conservati all'interno del deposito o armadietto.
- L'accesso al deposito dei prodotti fitosanitari è consentito unicamente agli utilizzatori professionali.
- La porta del deposito deve essere dotata di chiusura di sicurezza esterna e non deve essere possibile l'accesso dall'esterno attraverso altre aperture (es. finestre). Il deposito non deve essere lasciato incustodito mentre è aperto.
- Sulla parete esterna del deposito devono essere apposti cartelli di pericolo.
- Sulle pareti in prossimità dell'entrata del deposito devono essere ben visibili i numeri di emergenza.
- Il deposito deve essere dotato di materiale e attrezzature idonee per tamponare e raccogliere eventuali sversamenti accidentali di prodotto.



Deposito prodotti fitosanitari



Armadio per prodotti fitosanitari

5.4 Manipolazione, diluizione e miscelazione dei prodotti fitosanitari prima dell'applicazione

Al fine di ridurre i rischi per la salute umana e per l'ambiente, è necessario attenersi a quanto segue.

- Verificare, prima dell'inizio dei trattamenti, che l'attrezzatura sia perfettamente funzionante e non presenti perdite.
- Preparare la miscela fitoiatrica con modalità tali da non causare rischi per l'ambiente anche in caso di sversamenti accidentali. Tali operazioni non devono essere svolte su suoli molto permeabili e/o declivi e/o in prossimità di corsi d'acqua e pozzi per prelievo idrico.
- Non lasciare incustodite le miscele di prodotti fitosanitari pronte per l'uso, le attrezzature e i prodotti fitosanitari. Tenerle fuori dalla portata di persone non autorizzate e di animali.
- La captazione di acqua da corpi idrici per il riempimento dell'irroratrice può essere effettuata esclusivamente a condizione che siano utilizzate tecniche o dispositivi idonei ad evitare la contaminazione della fonte idrica (es.: valvola di non ritorno, ϵ Armadio prodotti fitosanitari l'acqua).
- La macchina irroratrice deve disporre di uno strumento preciso e leggibile per la lettura della quantità di miscela presente nel serbatoio. I volumi introdotti nel serbatoio non devono mai superare quelli massimi indicati dal costruttore.



(Foto Fisicaro)

- Risciacquare immediatamente con acqua pulita i contenitori di prodotti fitosanitari vuoti ed i relativi tappi, aggiungendo l'acqua di lavaggio così prodotta alla miscela fitoiatrica da distribuire. Gestire, successivamente, i contenitori ed i relativi tappi secondo la vigente normativa sui rifiuti.
- Durante le operazioni di preparazione della miscela, riempimento dell'irroratrice e risciacquo dei contenitori utilizzare tutti i dispositivi di protezione individuale (DPI) prescritti, che devono essere sempre disponibili in azienda e conservati in buono stato.

5.5 Manipolazione degli imballaggi e delle rimanenze di prodotti fitosanitari

La manipolazione degli imballaggi e delle rimanenze dei prodotti fitosanitari tal quali deve essere effettuata accuratamente per evitare forme di inquinamento ambientale. Particolare attenzione va posta alla verifica dell'integrità degli imballaggi e alla presenza e all'integrità delle etichette poste sulle confezioni dei prodotti fitosanitari nonché alla conoscenza delle procedure da adottare in caso di emergenza riportate nelle schede di sicurezza. A tal fine è necessario attenersi a quanto segue, assicurando la disponibilità dei DPI in ciascuna delle operazioni sotto elencate.

- Trasportare i prodotti fitosanitari nei loro contenitori originali con le etichette integre e leggibili, fatte salve le indicazioni di cui al D. M. n. 544/2009, relativo all'applicazione dell'accordo europeo sul trasporto internazionale di sostanze pericolose su strada (ADR, Ginevra 30 settembre 1957).
- In caso di danneggiamento e conseguenti perdite durante le operazioni di carico/scarico/trasporto delle confezioni:
 - a. le confezioni danneggiate e riparate devono essere sistemati in appositi contenitori con chiusura ermetica e identificati con un'etichetta recante il nome del prodotto ed i relativi rischi;
 - b. le eventuali perdite devono essere tamponate con materiale assorbente e raccolte in apposito contenitore per il successivo smaltimento.
- Disporre le confezioni che contengono ancora prodotti fitosanitari, con le chiusure rivolte verso l'alto, ben chiuse ed in posizione stabile, affinché non si verifichino perdite.
- Depositare i rifiuti costituiti dagli imballaggi vuoti di prodotti fitosanitari in contenitori idonei destinati esclusivamente a tale uso e ben identificabili.
- Ubicare i contenitori dei rifiuti all'interno del deposito dei prodotti fitosanitari o all'interno del deposito temporaneo dei rifiuti agricoli in un'area separata, appositamente dedicata.

Le disposizioni relative al recupero o riutilizzo della miscela fitoiatrice residua nell'irroratrice al termine del trattamento e alla pulizia dell'irroratrice al termine della distribuzione vengono trattati nel capitolo 8 data la stretta connessione con i rischi e le precauzioni per l'ambiente.

5.6 Recupero o smaltimento delle rimanenze di prodotti fitosanitari e dei relativi imballaggi

I prodotti fitosanitari revocati o scaduti, integri inutilizzati o parzialmente utilizzati, che non sono più distribuibili sulle coltivazioni in atto devono essere:



- conservati temporaneamente, secondo le disposizioni di cui all'art. 183, comma 1 lettera bb), del D. Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., all'interno del deposito dei prodotti fitosanitari in un'area apposita e ben identificata;
- smaltiti secondo le prescrizioni di cui alla parte IV del D. Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i. Al momento dell'acquisto, nel caso di prodotti revocati ma ancora utilizzabili, il rivenditore è tenuto ad informare l'acquirente sul periodo massimo entro il quale il prodotto fitosanitario deve essere utilizzato, in modo che questi possa programmare l'utilizzo entro il periodo consentito. Per lo smaltimento

degli imballaggi vuoti, devono essere rispettate le normative vigenti e le istruzioni riportate in etichetta e nella scheda di sicurezza. I rifiuti contaminati da prodotti fitosanitari devono essere smaltiti secondo le leggi vigenti. Tali rifiuti comprendono anche materiali derivanti dal processo di depurazione dei reflui (es. matrici dei biofiltri) oppure dal tamponamento di perdite e gocciolamenti con materiale assorbente.

5.7 Utilizzo

Una volta scelto con cura il prodotto fitosanitario da impiegare, affidandosi a tecnici consulenti, è necessario acquisire tutte le informazioni sul suo corretto uso sia sotto il profilo agronomico sia sotto il profilo sanitario leggendo attentamente le etichette e le schede di sicurezza, di fondamentale importanza è il rispetto delle dosi riportate in etichetta. Dosaggi più elevati rispetto a quelli dell'etichetta costituiscono un'infrazione di legge e rappresentano un grave errore sia del punto di vista tecnico che economico.

Vediamo ora quali sono le corrette operazioni da eseguire prima, durante e dopo il trattamento.

Prima del trattamento

a) Pianificazione delle attività connesse al trattamento:

- Programmare il trattamento con prodotti e in periodi tali da non arrecare danno agli insetti utili ed in particolare alle api, prima di eseguire qualsiasi trattamento su colture arboree, verificare che non siano presenti erbe spontanee sottostanti in piena fioritura ed eventualmente sfalciare preventivamente le erbe;
- dotare il centro aziendale di un'area attrezzata per la preparazione della miscela ed il riempimento dell'irroratrice (quest'area dovrebbe essere individuata in prossimità del magazzino dei prodotti fitosanitari compatibilmente con le raccomandazioni di seguito riportate);



- Individuare aree sensibili, aree edificate, pozzi, ecc, presenti in prossimità o all'interno dell'azienda e mettere in atto adeguate misure di protezione (copertura dei pozzi, individuazione di aree di rispetto per aree urbanizzate e corsi d'acqua);
- verificare l'efficienza delle macchine in ogni loro elemento (ugelli compresi). Impiegare soltanto attrezzature con marchio CE e quelle che soddisfano i requisiti previsti dalle Norme internazionali EN. Nel caso di

nuovo acquisto scegliere irroratrici equipaggiate di serbatoio di acqua pulita a disposizione dell'operatore ("lavamani") e dotate di dispositivo antigoccia sugli ugelli, di serbatoio lava impianto e di sistema di chiusura del serbatoio in grado di impedirne l'apertura accidentale. È buona norma anche utilizzare irroratrici che consentano di raccogliere il liquido rimasto attraverso un rubinetto di scarico del serbatoio orientato in modo tale da impedire la contaminazione dell'operatore e che siano in grado di rendere minimo il volume di miscela non distribuibile (non aspirato dalla pompa e che residua nelle tubazioni);

- effettuare tutte le operazioni di regolazione/taratura e di manutenzione dell'irroratrice quali la verifica della presenza di lesioni o perdita di componenti della macchina, la

funzionalità del circuito idraulico e del manometro, la funzionalità degli ugelli e dei dispositivi antigoccia, la pulizia dei filtri e degli ugelli, la verifica dell'integrità delle protezioni della macchina (giunto cardanico, griglia di protezione del ventilatore, ecc.); nel caso di otturazione degli ugelli, usare mezzi adeguati per pulirli (es. accessori prodotti dalle ditte produttrici di ugelli o semplicemente spazzolini simili a quelli utilizzati per i denti); evitare nel modo più assoluto di soffiare dentro agli ugelli o di portarli alla bocca;

- indossare i DPI per la protezione del corpo, del viso, delle vie respiratorie e degli arti inferiori e superiori (vedere il capitolo: I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) per l'esposizione a prodotti fitosanitari);
- misurare il prodotto da utilizzare con una bilancia adibita esclusivamente a questo scopo e non con quella impiegata per gli alimenti o per altri materiali, o con apposito recipiente graduato;
- calcolare esattamente la quantità di prodotto necessaria al trattamento. È consigliabile pesare i prodotti all'aperto in assenza di vento cercando di non alzare polvere e di non disperderli;

b) Preparazione della miscela e riempimento dell'irroratrice:

- Preparare la miscela per il trattamento nell'area attrezzata o all'aperto nel luogo più prossimo alla coltura che si intende trattare, lontano da abitazioni, pozzi e corsi d'acqua superficiali;
- durante il riempimento dell'irroratrice controllare che il reflusso del liquido non vada ad inquinare la sorgente di prelievo; l'acqua necessaria per eseguire il trattamento può essere prelevata direttamente da fossi o da canali solamente se si dispone di mezzi aspiranti che sono autonomi e separati dall'attrezzatura irrorante (es. serbatoi intermedi appositamente installati);
- effettuare le operazioni di preparazione della miscela, riempimento dell'irroratrice e risciacquo dei contenitori impiegando gli appositi dispositivi pre-miscelatori;
- evitare schizzi, e sversamenti e formazione di polvere di prodotto durante la fase di riempimento dell'irroratrice;
- non adoperare le mani, anche se protette dai guanti, per mescolare i prodotti con l'acqua ma servirsi di idonei strumenti;
- non riempire mai fino all'orlo la botte per evitare fuoriuscite di prodotto (al massimo per 2/3 della sua capacità globale);
- inserire il prodotto fitosanitario nel serbatoio principale della macchina quando quest'ultimo è riempito con acqua per la metà del suo volume;
- risciacquare immediatamente i contenitori di prodotti fitosanitari vuoti ed i relativi tappi, aggiungendo l'acqua di lavaggio alla miscela fitoiatrica da distribuire;
- chiudere immediatamente dopo l'uso i contenitori non ancora vuoti;
- non lasciare mai incustoditi i prodotti fitosanitari e la macchina irroratrice pronta all'uso;
- preparare la quantità di miscela fitoiatrica effettivamente necessaria per la superficie da trattare e soltanto immediatamente prima di effettuare il trattamento;
- quando si tratta in prossimità di abitazioni segnalare il trattamento ai residenti in tempo utile per adottare le dovute precauzioni (chiudere le porte e la finestre, raccogliere i panni, coprire ortaggi, ecc..).

Durante l'esecuzione del trattamento

- Eseguire i trattamenti in assenza di vento per impedire che la nube tossica colpisca l'operatore e che si verifichino fenomeni di deriva; in ogni caso disporsi sempre sopravvento;
- non effettuare la distribuzione della miscela fitoiatrica con l'irroratrice ferma;
- non trattare nelle "aree di rispetto" relative a punti di prelievo di acque destinate al consumo umano; la legge prevede infatti che intorno a pozzi o sorgenti di acque destinate al consumo umano è vietato eseguire qualunque tipo di trattamento con prodotti fitosanitari entro un raggio di 200 metri;
- rispettare le distanze dai corpi idrici prescritte per alcuni prodotti fitosanitari;
- se si effettuano trattamenti nelle vicinanze di abitazioni, strade, corsi d'acqua e colture confinanti, tenere conto del fenomeno delle deriva che può causare la contaminazione delle zone limitrofe alla zona trattata;
- quando si opera in prossimità di strade si deve evitare ogni possibile "deriva" per non danneggiare eventuali passanti. In particolare dovendo trattare un filare prospiciente e parallelo alla strada, l'irrorazione va effettuata soltanto dal lato della strada verso l'interno del campo.



Al termine del trattamento

- Segnalare l'effettuazione del trattamento con l'esposizione ai bordi dell'appezzamento trattato di cartelli ben visibili con la scritta "Coltura trattata con prodotti fitosanitari" o simili;
- effettuare la pulizia dell'irroratrice come più approfonditamente specificato in seguito evitando assolutamente di versare l'eventuale residuo in fossi, canali o sul terreno;
- conservare le confezioni contenenti rimanenze di prodotti nel deposito facendo particolare attenzione ad evitare possibili sversamenti e depositare i contenitori vuoti nel deposito temporaneo dei rifiuti;
- togliere e lavare i DPI in particolare la maschera e l'esterno del filtro;
- gli operatori devono lavare accuratamente tutto il corpo e cambiare gli indumenti;
- rispettare il tempo di rientro prima di ritornare nell'appezzamento trattato.

5.8 Registrazione dei dati relativi ai trattamenti

Il decreto legislativo n. 150 del 14 agosto 2012 prevede la compilazione del "registro dei trattamenti" noto anche come "quaderno di campagna" già operativo nella precedente normativa. Di seguito sono riportate le regole per la tenuta e la compilazione del registro dei trattamenti:

- gli acquirenti e gli utilizzatori di prodotti fitosanitari conservano presso l'azienda il registro dei trattamenti effettuati nel corso della stagione di coltivazione;
- per registro dei trattamenti si intende un modulo aziendale che riporta cronologicamente l'elenco dei trattamenti eseguiti sulle diverse colture, oppure, in alternativa, una serie di moduli distinti, relativi ciascuno ad una singola coltura agraria;
- sul registro devono essere annotati i trattamenti effettuati con tutti i prodotti fitosanitari ad uso professionale, utilizzati in azienda, entro il periodo della raccolta e comunque al più tardi entro trenta giorni dall'esecuzione del trattamento stesso;

Il registro dei trattamenti deve riportare:

- i dati anagrafici relativi all'azienda;
- la denominazione della coltura trattata e la relativa estensione espressa in ettari
- la data del trattamento, il prodotto e la relativa quantità impiegata, espressa in chilogrammi o litri, nonché l'avversità che ha reso necessario il trattamento;

Il registro dei trattamenti va conservato almeno per i 3 anni successivi a quello a cui si riferiscono gli interventi annotati;

Il registro dei trattamenti può essere compilato anche dall'utilizzatore di prodotti fitosanitari diverso dal titolare dell'azienda, in questo caso il titolare deve sottoscriverlo al termine dell'anno solare;

Gli utilizzatori di prodotti fitosanitari possono avvalersi per la compilazione del registro dei Centri di Assistenza Agricola (CAA), di cui all'articolo 3-bis del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, previa notifica alla ASL di competenza;

Il registro può essere compilato e sottoscritto anche da persona diversa, qualora l'utilizzatore non coincida con il titolare dell'azienda e nemmeno con l'acquirente dei prodotti fitosanitari. In questo caso dovrà essere presente in azienda, unitamente al registro dei trattamenti, una specifica delega scritta da parte del titolare,

Nel caso in cui i trattamenti siano realizzati da contoterzisti il registro dei trattamenti deve essere compilato dal titolare dell'azienda allegando l'apposito modulo rilasciato dal contoterzista per ogni singolo trattamento. In alternativa il contoterzista può annotare i singoli trattamenti direttamente sul registro dell'azienda controfirmando ogni intervento effettuato;

nel caso di cooperative di produttori che acquistano prodotti fitosanitari con i quali effettuano trattamenti per conto dei loro soci, il registro può essere conservato presso la sede sociale della cooperativa e deve essere compilato e sottoscritto dal rappresentante legale previa delega rilasciata dai soci;

Il registro dei trattamenti deve essere compilato anche quando gli interventi vengono eseguiti per la difesa delle derrate alimentari immagazzinate;

Il registro dei trattamenti deve essere utilizzato anche per gli impieghi effettuati in ambito extra-agricolo (verde pubblico, diserbo canali, sedi ferroviarie ecc.);

Sono esentati dalla compilazione e dalla tenuta del registro dei trattamenti i soggetti che utilizzano prodotti fitosanitari esclusivamente in orti e giardini familiari il cui raccolto è destinato all'autoconsumo;

I titolare dell'azienda deve conservare in modo idoneo per il periodo di tre anni le fatture di acquisto dei prodotti fitosanitari nonché la copia dei moduli di acquisto dei prodotti con classificazione di pericolo molto tossici, tossici e nocivi

Tenere un elenco aggiornato degli interventi fitosanitari eseguiti (data, prodotto utilizzato, dose, coltura, avversità combattuta) è l'unico metodo che consente di valutare i risultati dell'attività di difesa adottata nel tempo sulle varie colture e di avere la certezza del rispetto degli intervalli di sicurezza e delle buone norme di comportamento adottate.



5.9 I controlli e le sanzioni

La conservazione del registro dei trattamenti persegue finalità di verifica nell'ambito dei piani di monitoraggio e di controllo ufficiale realizzati sul territorio. Diversi sono pertanto i

soggetti che possono richiedere la visione e la verifica delle informazioni contenute nel registro; oltre agli Organi preposti al controllo sull'impiego dei prodotti fitosanitari (ASL, NAS; Ispettorato repressione frodi, ARPA ecc..) vi sono anche gli Organi che hanno il compito di verificare l'applicazione delle diverse norme relative alle politiche agricole come ad esempio la PAC, alcune misure contenute nei Piani di Sviluppo Rurale, l'OCM ortofrutta e l'agricoltura biologica.

Il registro dei trattamenti può inoltre essere oggetto di verifiche effettuate da parte di Enti terzi che hanno il compito di certificare le aziende agricole o le relative produzioni nell'ambito di marchi di qualità o di certificazioni di processo. A differenza di quelli ufficiali questi ultimi sono controlli effettuati nell'ambito di iniziative alle quali le aziende agricole aderiscono volontariamente.

Il decreto legislativo n. 150/2012 prevede una sanzione relativa alla tenuta del registro dei trattamenti. In particolare prevede che salvo che il fatto costituisca reato, l'acquirente e l'utilizzatore che non adempie agli obblighi di tenuta del registro dei trattamenti è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da 500 euro a 1.500 euro. In caso di reiterazione della violazione è disposta la sospensione da uno a sei mesi o la revoca dell'autorizzazione (patentino).

Il registro dei trattamenti rappresenta il primo gradino per garantire la sicurezza dell'alimento prodotto lungo tutta la filiera e la vita commerciale del prodotto stesso.

Capitolo 5: domande e risposte

1) A cosa serve il certificato di abilitazione all'acquisto e all'impiego dei PF?

- a) per acquistare e impiegare tutti i PF destinati ad un uso professionale
- b) per guidare trattatrici dotate di cabine pressurizzate
- c) per acquistare e impiegare PF etichettati con il simbolo di pericolo T+ e l'indicazione di pericolo "Molto Tossico"

2) Quali tipi di norme riguardano l'acquisto e l'uso dei PF?

- a) normative nazionali
- b) normative comunitarie
- c) normative comunitarie e nazionali

3) Come devono essere conservati i PF dall'utilizzatore professionale?

- a) entro locali, recinti o armadi areati, chiusi a chiave, su cui deve essere apposto un cartello con un teschio e la scritta "veleno"
- b) in un luogo appartato dell'abitazione
- c) è sufficiente che siano tenuti separati da sostanze alimentari o mangimi

4) Nel locale adibito a deposito di PF possono essere conservati:

- a) esclusivamente i PF le cui confezioni sono integra
- b) vanno conservati tutti i PF, anche parzialmente usati, i contenitori vuoti, gli strumenti per dosare i prodotti e i DPI
- c) possono essere conservati, oltre ai PF anche i prodotti scaduti ed i contenitori vuoti

5) I PF vanno conservati:

- a) nei loro contenitori originali, con le etichette integre e leggibili
- b) per i prodotti aperti, è necessario che sia leggibile almeno il nome del prodotto. Deve inoltre essere disponibile all'interno del deposito la scheda di sicurezza

c) per i prodotti aperti, è necessario che sia leggibile almeno il nome del prodotto ed il numero di registrazione

6) Quando si effettuano trattamenti, è opportuno:

- a) preparare una quantità di miscela irrorante effettivamente necessaria per il trattamento
- b) scaricare la soluzione avanzata sul terreno evitando così che finisca nel più vicino fossato
- c) distribuire la soluzione rimasta in un'altra coltura vicina

7) Come è opportuno segnalare una superficie trattata con PF?

- a) recintando adeguatamente tutti i campi trattati
- b) appendendo agli alberi i contenitori dei PF utilizzati
- c) applicando idonei cartelli in prossimità dei possibili punti di accesso agli appezzamenti da parte di estranei

8) In caso di giornata ventosa è corretto eseguire il trattamento?

- a) sì, se questo è veramente necessario, purché si utilizzi la maschera protettiva
- b) no, per il rischio che la nube tossica colpisca l'operatore e si sposti lontano dalla coltura trattata
- c) sì, purché si riduca la pressione di esercizio e la velocità di avanzamento

9) Quali precauzioni è d'obbligo adottare trattando in prossimità di strade, corsi d'acqua e colture confinanti?

- a) nessuna precauzione se il PF non è molto tossico
- b) tutte le precauzioni affinché la nube irrorante non fuoriesca dall'appezzamento trattato
- c) nessuna precauzione in assenza di vento

10) Come si deve comportare l'operatore al termine del trattamento con PF?

- a) lavarsi le mani
- b) nessuna precauzione perché al termine del trattamento non si corre più alcun pericolo
- c) spogliarsi e lavarsi abbondantemente e accuratamente con acqua e sapone

11) La preparazione della miscela va effettuata:

- a) con modalità tali da non causare rischi di dispersione nell'ambiente, anche in caso di sversamenti (perdite) accidentali
- b) esclusivamente sopra un'apposita area attrezzata costituita da battuto di cemento, munito di tombino collegato a vasca di raccolta reflui
- c) lontano almeno 100 metri da corpi idrici superficiali, quali canali, fiumi e laghi

12) È obbligatorio registrare i trattamenti con PF?

- a) sì, ma solo quando si utilizzano prodotti molto tossici, tossici o nocivi
- b) sì, sempre
- c) no, è obbligatorio solo nel caso in cui il trattamento abbia procurato fastidio a qualcuno

13) Da chi deve essere compilato il registro dei trattamenti?

- a) dal commercialista
- b) dall'utilizzatore professionale o, in alternativa, da un suo delegato
- c) da chi ha venduto il prodotto utilizzato per il trattamento

14) Il registro dei trattamenti deve essere compilato solo per i trattamenti effettuati nelle aziende agricole?

- a) sì, indipendentemente dalla coltura trattata
- b) no, anche per i trattamenti effettuati negli orti e giardini familiari

c) no, anche per la difesa delle derrate alimentari e per gli impieghi extra-agricoli (verde pubblico, diserbo canali, sedi ferroviarie, ecc.)

15) Come comportarsi all'atto dell'acquisto di PF?

a) controllare la corretta etichettatura dei PF

b) è sufficiente acquistare confezioni integre

c) rivolgersi unicamente a rivenditori autorizzati e controllare la corretta etichettatura dei PF

Risposte

1: a); 2: c); 3: a); 4: b); 5: a); 6:a); 7: c); 8: b); 9: b); 10: c; 11: a); 12: b); 13: b); 14: c); 15:c)